

## X TAVOLO NAZIONALE CONTRATTI DI FIUME 2015

Sessione 2 : Esperienze significative

Tema A \_ Qualità dei processi

TITOLO: L'*Anello delle città sul MEDIO PANARO*

AUTORI: per l'Associazione Presidio Paesistico Partecipativo del Contratto di Fiume del Medio Panaro: **Simonetta Plessi** (Presidente), **Beatrice Bertolla**, **Maria Pia Corsini** ( soci)

RIASSUNTO:

Questa azione in progress si pone come obiettivo l'approfondimento del **quadro conoscitivo evolutivo del territorio** per promuovere un processo di **tutela e valorizzazione** delle sue risorse sotto il profilo paesistico, culturale ed ecologico, capace di interagire con le realtà delle 5 città sul fiume Panaro che hanno sottoscritto il Contratto di fiume (Vignola, Savignano, Spilamberto, Marano, San Cesario), onde generare ulteriori processi sul piano sociale ed economico. Le modalità di **coinvolgimento** dei diversi attori pubblici e privati per programmare e gestire il progetto nell'ambito del Laboratorio della genesi e dell'evoluzione del paesaggio del Panaro, così come le strategie di allargamento della **partecipazione** consapevole dei cittadini, sono parte integrante dell'azione.

INTRODUZIONE.

Dopo l'adesione, come cittadini, alle attività integrate del percorso istituzionale partecipativo che ha dato origine al Contratto di fiume del Medio Panaro, si è voluto testimoniare la volontà di non rimanere spettatori passivi nel processo di ricomposizione ecologica dei nostri territori che si andava delineando, dando vita da subito al **Presidio Paesistico Partecipativo**. L'Associazione è stata sempre presente in questi anni di avvio non facile del Contratto, con proposte concrete e testimonianze ed ha lavorato per tenerne viva la tensione e lo spirito, evitando che si disperdessero le potenzialità del lavoro svolto e si vanificassero le risorse finanziarie impegnate.

Il contesto in cui si è avviato il progetto in progress, emerge chiaramente al punto 7 dell'articolo 7 "Azioni tematiche" del Contratto di fiume: il **Laboratorio della genesi e dell'evoluzione del paesaggio del Panaro**. Il laboratorio è di fatto una **struttura di relazione**, aperto a tutte le comunità residenti e ai tanti saperi esperti della natura e delle dinamiche del territorio, già presenti all'interno degli Enti e delle Associazioni culturali ivi operanti, fra cui quelle che assicurano da tempo la gestione dei Musei delle città sul fiume.

L'azione che presentiamo è di fatto una prima versione sperimentale di quello che si può ottenere lavorando coralmemente nel solco tracciato dalle linee guida del Laboratorio.

I Musei di Vignola, Savignano, Spilamberto e Marano, con le loro prerogative specifiche (paleontologia, archeologia, storia, ecologia), pur nel rispetto di tutte le autonomie e competenze, cominciano ad intraprendere esperienze collaborative, ad interagire con altri soggetti pubblici e privati, a **"fare sistema"**. Le risorse idrogeologiche, naturalistiche, fossili, archeologiche, storiche, che l'ambito fluviale nella sua interezza ci trasmette, devono essere riconsiderate nella loro relazione reciproca, come uno strumento straordinario di lettura delle trasformazioni morfologiche del territorio e delle numerose manifestazioni umane e sociali che in esso si sono stratificate.

AZIONI E METODI

All'inizio del 2014, con una comunicazione inviata alle Istituzioni del territorio interessate ( Sindaci ed Amministratori dei Comuni e dell'Unione "Terre di Castelli"), nella quale si faceva riferimento al Contratto ed alle potenzialità del Laboratorio della genesi e dell'evoluzione del paesaggio, si è di fatto costituito un gruppo di cittadini, composto dal rappresentante della Commissione ambiente dell'Università della libera età "N.Ginzburg" di Vignola, da rappresentanti dei Musei delle città coinvolte, oltre che da membri delle Associazioni culturali ed ambientali, con l'intenzione di promuovere una serie di iniziative rivolte alle scuole ed alle comunità tutte, sulla **conoscenza degli elementi fondanti del territorio e delle sue trasformazioni**, conoscenza ritenuta condizione fondamentale per promuovere una cittadinanza attiva in grado di difenderlo e valorizzarlo.

**"Tracce....per leggere il territorio"** (così si chiama il progetto) è nato dunque come una sorta di

provocazione educativa e culturale per dimostrare che è possibile governare i processi insieme e che ne abbiamo la forza e le risorse; cinque le lezioni magistrali nelle sedi di diversi Comuni ed altrettante “lezioni itineranti” che ne hanno ripreso i temi, gestite dagli esperti locali. Si tratta di “passeggiate culturali” in un contesto di sperimentazione e scoperta di luoghi (es. l’affioramento pliocenico sotto Ponte Muratori a Vignola, il Mosaico romano ritrovato ed esposto a Savignano, i reperti preistorici del neolitico/eneolitico dell’Antiquarium di Spilamberto, i 1500 mq del villaggio eneolitico di S.Cesario in attesa di ripresa degli scavi, il percorso naturalistico/geologico di Rio Faellano a Marano, ecc...) che hanno rappresentato un approccio innovativo ed avviato momenti di socializzazione e di crescita reciproca.

Quest’anno, facendo propria una sollecitazione interessante lanciata da un socio durante un’assemblea del Presidio Paesistico, il programma di Tracce ...per leggere il territorio 2016, sempre coordinato dall’Università per la libera età “N.Ginzburg”( che nel frattempo ha deliberato la propria adesione a Contratto di fiume Panaro), prevede di inserire le “lezioni itineranti” all’interno di una giornata festiva che vedrà, in una domenica della prossima primavera, il **1° Tour delle Città sul fiume**, una bicicletta slow, non agonistica, che si snoderà lungo le vie di collegamento delle Città sul Panaro, servite già in parte da una rete ciclabile. Le Associazioni ciclistiche della zona assicureranno la loro collaborazione e le soste lungo il tragitto saranno gestite dagli esperti delle Associazioni promotrici che si occuperanno dei “punti -ristoro” a Km. zero e ci guideranno, attraverso “lezioni” sul campo, alla scoperta delle “tracce” che quel particolare segmento del territorio può svelarci. Il percorso lungo le rive del Panaro potrà offrire inoltre l’occasione per percepire e valutare le **condizioni ambientali**, spesso critiche, e lo **stato del fiume, dei suoi affluenti e dei canali**.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Contratto del 2015, “l’Anello” è approdato al tavolo di discussione che ha avviato consultazioni con i tecnici comunali, provinciali e regionali per verificarne la fattibilità.

L’anello esiste ed ha solo bisogno di essere riconosciuto, rivisitato, completato e valorizzato!

#### RISULTATI

I risultati emergono chiaramente dalla descrizione delle azioni che abbiamo appena sintetizzato:

\* ***l’allargamento della partecipazione;***

\* ***la fruizione interattiva esercitata fra più soggetti portatori di interessi diversificati, ma che si riconoscono in un progetto comune e sono pronti a lavorare insieme per portarlo avanti;***

\* ***l’accresciuta sensibilità verso i problemi ambientali;***

\* ***la presenza di cittadini organizzati in Associazione che siedono per la prima volta ad un tavolo istituzionale con potere di indirizzo;***

\* ***il coinvolgimento degli studenti degli Istituti professionali a vocazione turistica ed ambientale.***

#### CONCLUSIONI

I risultati si commentano da soli, ma ciò che più interessa qui sottolineare sono *gli sviluppi futuri che potranno ricadere positivamente sulla sfera socio-economica del turismo culturale ed alimentare del territorio*, se il progetto entrerà a pieno titolo fra le azioni del Contratto di fiume Panaro.

Ci sono già segnali concreti di sviluppo in tale direzione:

**a)** alcuni argomenti delle lezioni itineranti stanno per essere pubblicate nella serie dei Quaderni del Museo di Vignola ;

**b)** i temi svolti dal Museo di Marano nella “lezione itinerante” sulla conoscenza delle erbe spontanee alimentari e officinali saranno presto oggetto di corsi di approfondimento rivolti a tutti i cittadini;

**c)** alcuni itinerari sperimentati nelle “passeggiate ” costituiranno proposte permanenti all’interno di pacchetti di turismo culturale;

**d)** Il progetto del Museo civico di Vignola per la rivalutazione del sito paleontologico sul fiume Panaro ha ritenuto l’interesse dell’Assessorato alla cultura, che ha siglato una convenzione con l’Università agli studi di Modena e Reggio per lo studio di quell’area, una delle tappe importanti dell’Anello delle Città sul fiume.

Vignola, lì 18/09/2015

